



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/20/2019/189.1

Allegati: 2

Roma (vedi intestazione digitale)

A

Ministero della Transizione ecologica
Direzione Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 8629]
cress@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Power Prime S.r.l.
powerprimesrl@pec.it

Oggetto: **[8629] ALIANO (MT):** progetto di un impianto eolico della potenza di 31 MW wind + 14 MW BESS denominato “Aliano” nel comune di Aliano (MT)
Società: Power Prime srl

Procedura: Art. 23 del D. Lgs. 152/2006
Richiesta di Integrazioni MiC

e. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall’art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l’intervento rientra tra quelli disciplinati dall’art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all’Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006 (punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici”);

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8853/13025>;

CONSIDERATO che l'impianto eolico presenta una potenza nominale totale in immissione pari a 45 MWp ed è costituito da n. 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.2 MWp, per un totale di 31 MWp, con altezza torre pari a 135 m e rotore pari a 170 m, e un sistema di accumulo di energia (BESS, Battery Energy Storage System) di potenza pari a 14 MWp. L'impianto interessa esclusivamente la zona occidentale del Comune di Aliano, ove ricadono i 5 aerogeneratori, la stazione elettrica condivisa, al cui interno contiene la stazione elettrica di trasformazione 150/33 kV, il sistema di accumulo di energia e la stazione elettrica di trasformazione della RTN Terna 380/150 kV, ove verrà realizzato un nuovo stallo AT 150 kV. L'area interessata dal progetto, in prevalenza collinare, è ubicata a Nord del Fiume Agri. In particolare, gli aerogeneratori AL_01, AL_02 e AL_03 sono collocati immediatamente a Sud della dorsale che rappresenta la linea spartiacque tra il Fiume Agri (a Sud) e il Torrente Sauro (a Nord), mentre gli aerogeneratori AL_04, AL_05 e le sottostazioni elettriche sono collocate ad Ovest della dorsale che rappresenta la linea spartiacque tra il Fosso Lorenzo (ad Ovest) e il Fosso del Lago (ad Est); CONSIDERATO che la SABAP della Basilicata, con nota prot. n. 10900 del 12/09/2022, ha inoltrato alla Scrivente richiesta di integrazioni documentali, i contenuti sono stati ritenuti condivisibili anche Servizio III della DG ABAP (nota prot. 3511-I del 19/09/2022);

CONSIDERATO che la CTVA del MiTE, con nota prot. n. 6875 del 20/09/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 34227 del 21/09/2022, ha comunicato alla Società proponente la propria richiesta di integrazioni, fissando in 20 giorni il termine della consegna degli approfondimenti documentali richiesti;

RAVVISATA la necessità anche da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MiTE e al Proponente, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24.

Alla Società si raccomanda di rispettare, per la consegna delle integrazioni, i termini indicati nell'allegata nota del MiTE, far esplicito riferimento, all'interno della documentazione integrativa prodotta, alla presente nota, avendo cura di richiamare puntualmente, in ciascun elaborato, numero e lettera delle integrazioni di seguito richieste (es.: Rif. Richiesta d'integrazioni MiC prot. n.... - elaborato n. 1.a).

Per la valutazione degli impatti sui beni paesaggistici:

Considerata la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione agricola, con un altissimo valore ambientale e un ricco patrimonio naturalistico in buono stato di conservazione (l'impianto eolico ricade in un'area **non Idonea IBA 141 Val D'Agri**), si richiede di integrare la documentazione fornita, al fine di verificare l'effettivo impatto visivo sul paesaggio. Simili zone, infatti, devono essere protette non solo dalle trasformazioni del territorio interno al proprio perimetro, ma anche dalle interferenze visive che ne pregiudicano la bellezza panoramica dai punti di osservazione inferiori ed esterni al perimetro.

Si richiede, pertanto:

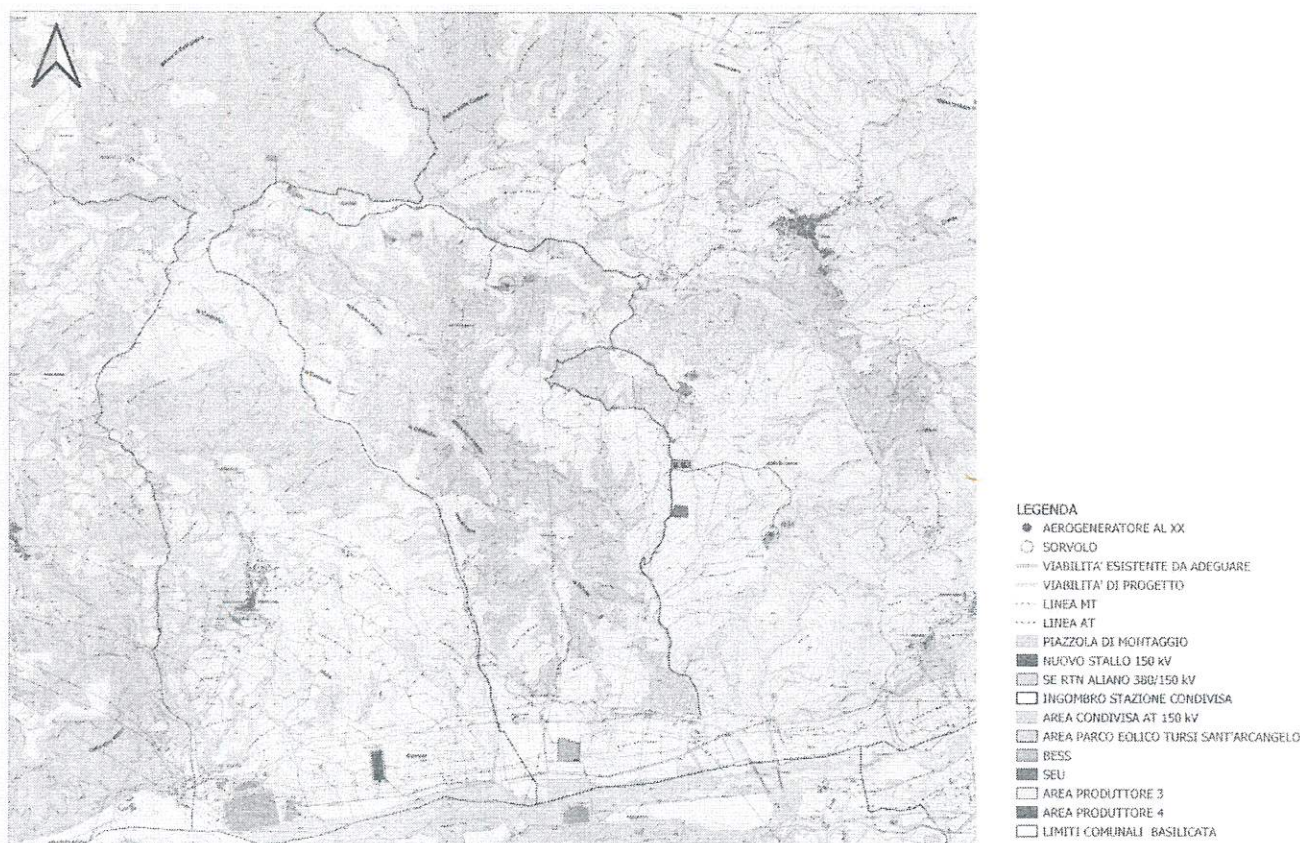
1.a) documentazione fotografica con **fotoinserti** nitidi e completi di tutti gli elementi di



impianto (quest'ultimi visibili solo su ortofoto figg. 5.4.1/5.61/5.62/5.8.1 della Relazione Paesaggistica), che rappresentino l'altezza percepita delle nuove pale di progetto rispetto all'area buffer, ai sensi della normativa nazionale e regionale (Legge 54/2015) e che utilizzino come punti di ripresa: i punti di vista "sensibili" e/o di "belvedere", accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, con riferimento alle aree di interesse pubblico e ai monumenti vincolati art. 10 D.lgs 42/2004 e, in particolare:

- Torre Molfese e Ruderer della Cavallerizza a Sant'Arcangelo
- Aliano – centro storico
- Museo Casa di Confino di Carlo Levi
- Fossa del Bersagliere in Aliano

Nell'elaborato ALSA 135 "Foto panoramiche e fotoinserimenti", di cui alla documentazione di progetto, alcuni punti di vista definiti "caratterizzanti" non risultano riconoscibili in quanto non specificati e denominati.



Inquadramento generale su IGM

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere

corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;

- 1.b) Attestazione inesistenza **usi civici** sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
- 1.c) Approfondimento delle **modifiche alla viabilità** descritte nel documento "Relazione viabilità accesso di cantiere", in cui sono previsti interventi di adeguamento della strada comunale che collega il Fondo Val D'Agri all'area dell'impianto. Si richiedono opportuni elaborati grafici di dettaglio, con piante e sezioni delle aree da modificare, nonché renderings della nuova viabilità;
- 1.d) Aggiornamento della mappa completa dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare o in fase di autorizzazione, al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo;

Per la valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico:

Per quanto di competenza archeologica, il progetto andrebbe a collocarsi nelle zone nord-ovest e centrale del territorio comunale di Aliano (MT), in un'area sovrastante da nord la Val D'Agri, prevalentemente collinare, sfruttabile per uso agricolo e compatibile all'insediamento.

La documentazione archeologica presente agli atti di questo Ministero e quella raccolta nella relazione archeologica allegata al progetto (**ALSA114 - ViarchPEA. Documento di Valutazione Archeologica Preliminare**) evidenziano un'intensa frequentazione umana fin dalla Protostoria.

Si segnala, infatti, la presenza di aree sottoposte a tutela archeologica all'interno del buffer di 5 Km (**ALSA114 - ViarchPEA_TAV.02. Carta Archeologica dei Siti Noti e della Viabilità antica in scala 1:30.000**):

- Sant'Arcangelo (PZ), Località Cannone D.Lgs 42/2004 artt. 10-13, D.M. del 01.04.1993;
- Stigliano (MT), Fosso dell'Eremita D.Lgs 42/2004 artt. 10-13, D.D.M. del 18.11.2004;
- Tratturo n. 334 Strada Comunale detta Regio tratturo di Roccanova, che attraversa in senso nord-sud la parte orientale del territorio di Roccanova (**PEA.30**);
- Tratturo n. 074 Albano-Montalbano attraversa il territorio di Aliano; posto a sud-est dell'abitato moderno si sviluppa in senso est-ovest, parallelo al fiume Agri (**PEA.29**).

All'interno del buffer di indagine sono presenti **n. 33 siti** da analisi bibliografica e d'archivio e da ricognizione di superficie.

Nell'areale oggetto di indagine diretta, lungo il tracciato delle opere di connessione, sono state individuate **n. 2 Unità topografiche (Siti PEA.32 e PEA.33. - ALSA118 - ViarchPEA_TAV.04. Carta del Rischio Archeologico)**. Nel sito **PEA.32** si segnalano frammenti di tegole piane ad alette e frammenti ceramici



f

acromi e a vernice nera, relativi a probabili sepolture ellenistiche; mentre nel sito **PEA.33**, si segnala la presenza di materiale fittile e ceramico connesso probabilmente ad un contesto rurale.

Nella relazione archeologica viene espresso un **rischio basso** rispetto alle opere in progetto sia per quanto riguarda le aree di impianto che per l'opera di connessione (**ALSA114_ Relazione archeologica, p. 35**). A tal proposito, non sono chiari i criteri di valutazione utilizzati. Infatti, nonostante le evidenze archeologiche presenti nell'areale oggetto di analisi lascino ipotizzare una più complessa rete viaria antica, non viene avanzata una proposta ricostruttiva e mancano considerazioni di carattere topografico in riferimento ai siti individuati.

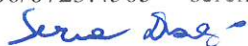
Al fine di verificare l'interferenza del progetto sul patrimonio archeologico dell'area e predisporre i corretti interventi di tutela si richiede di integrare la documentazione presentata con quanto segue:

- 2.a) verificare e chiarire i **criteri di valutazione del potenziale archeologico** e del conseguente rischio, soprattutto alla luce di una più ampia disamina delle problematiche di tipo topografico dell'areale in esame e in corrispondenza delle unità topografiche individuate;
- 2.b) nella "**Carta del rischio**" in scala 1:5.000 su base CTR è bene evitare di campire l'area interessata e consentire una più agevole lettura delle caratteristiche geomorfologiche dell'area;
- 2.c) esplicitare nelle schede relative alle unità topografiche l'estensione delle aree di frammenti individuate e, se compatibile con la scala adottata, rappresentarla in forma reale (poligono) nella cartografia archeologica;
- 2.d) **geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico.**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Serena Bisogno

(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@cultura.gov.it)



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP

arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA

